



13/09/2006

La strage sulle strade non accenna a diminuire
occorre ripensare ad un progetto globale

Nonostante si tenti goffamente di far credere agli italiani che i morti sulla strada stanno diminuendo e che viaggiare in autostrada sia sempre più sicuro, i dati dei primi otto mesi del 2006 sono chiari: la strage non accenna a diminuire ed anzi si registra un sensibile incremento delle vittime.

L'AIFVS, sostenitrice dell'obiettivo "vittime zero", ha sempre lottato per diffondere le misure da adottare per raggiungere, almeno, l'obiettivo indicato dalla Carta Europea (di cui l'AIFVS è firmataria) e cioè di dimezzare il numero delle vittime della strada entro il 2010.

L'Associazione continua a chiedere con ferma determinazione a tutti i soggetti interessati di sedersi attorno ad un tavolo *per ripensare ad un progetto globale sulla sicurezza stradale, che abbia come punto di riferimento, in ogni settore coinvolto, il raggiungimento dell'obiettivo di prevenire l'incidente stradale.*

È ormai ampiamente sperimentato che singole iniziative, pur lodevoli, non riescono a modificare sostanzialmente e durevolmente i comportamenti di utenti, gestori delle strade, autoscuole, forze dell'ordine.

Tutti costoro tendono a muoversi, quando lo fanno, in modo seriale, autonomo e quindi praticamente inefficace!

Soltanto se i responsabili politici ai vari livelli si faranno finalmente carico di voler vincere la battaglia della strage stradale, e diffonderanno dal centro input adeguati in merito agli obiettivi ed all'applicazione delle leggi, sarà possibile nel territorio attuare un efficace coordinamento di quanti hanno responsabilità operativa, coinvolgendo, volenti o nolenti, anche gli utenti.

È quello che è stato fatto nei paesi della Comunità Europea, ottenendo sorprendenti risultati.

Non ripetiamo il ventaglio di interventi che altre volte abbiamo indicato (vedi il nostro appello ai politici in occasione delle elezioni 2006) e che coinvolgono i diversi settori sociali, piuttosto attendiamo ancora dai politici input su tolleranza zero e zero incidenti coordinati al PNSS., che ancora oggi attende di essere attuato.

dott.ssa Giuseppa Cassaniti Mastrojeni
presidente AIFVS